

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI
NAZIONALI PUGLIA

Spett.le

PUBBLIEMME di Francesco Mangiatordi

Partita IVA: 05249480723

info@pubbliemme.com

mangiatordi.francesco@pec.it

OGGETTO: CASTELLO SVEVO DI BARI – DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA - Lettera di incarico per l'affidamento diretto, esperito mediante piattaforma telematica in uso presso questa stazione appaltante, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs n. 36/2023, del servizio di stampa di cartellonistica e materiale divulgativo per la tappa a Canosa di Puglia nell'edificio Mazzini della mostra itinerante "Forme e colori dell'Italia preromana. Canosa di Puglia", da febbraio a maggio 2025

Capitolo 7501 OA4 pg1

CIG B4F8E5FE14

IL DIRETTORE DEL CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

Considerato/a:

- la Convenzione (DG_MU 1 del 30.5.2023) tra questa Direzione regionale, la Direzione generale Musei, il Museo archeologico nazionale di Taranto e la Direzione generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per la realizzazione della mostra itinerante negli Istituti Italiani di cultura di Santiago del Cile, Buenos Aires, San Paolo e Città del Messico "*Forme e colori dall'Italia preromana. Canosa di Puglia*" nell'ambito programma di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale italiano all'estero "*Il racconto della bellezza*";
- la Convenzione attuativa (DG MU 3 del 25.10.14) tra questa Direzione regionale, la Direzione generale Musei, il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei Nazionali della città di Roma, il Museo archeologico nazionale di Taranto e la Direzione generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per la realizzazione di due tappe in Italia della mostra da svolgersi a Roma presso Castel Sant'Angelo e a Canosa di Puglia presso la nuova sede del Museo Archeologico Nazionale tra ottobre 2024 e aprile 2025;
- l'accreditamento in data 8/5/2024 a favore di questa Direzione regionale da parte della DG MU di €120.000,00 sul capitolo 7501 OA4 pg1 da utilizzare per le procedure di appalto dei servizi organizzativi e logistici e delle connesse forniture relative alla mostra in oggetto;

- la nota assunta agli atti con prot. 1376 del 27/04/2023 con la quale si attribuiva all'architetto Francesco Longobardi l'incarico di RUP e coordinatore della progettazione della mostra.
- la Direzione regionale Musei nazionali Puglia ha la necessità di provvedere alla stampa della cartellonistica e del materiale divulgativo per la tappa a Canosa di Puglia della mostra itinerante "Forme e colori dell'Italia preromana. Canosa di Puglia", che avrà luogo tra febbraio e maggio 2025;
- che la società PUBBLIEMME di Mangiatordi Francesco, Partita IVA: 05249480723, info@pubbliemme.com, mangiatordi.francesco@pec.it; è iscritta nell'albo telematico dei fornitori e professionisti attivo presso questa stazione appaltante, è in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'esecuzione del servizio in interesse, rispetto al quale non si ravvisano situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D. lgs n. 36/2023;
- la determinazione del compenso indicato in € 9.940,00 oltre IVA definito in base ad informale indagine di mercato è da imputare al **Capitolo 7501 OA4 pg1**;
- l'urgenza e la tipologia e natura dell'incarico in questione;

Vista:

- la determina a contrarre del Direttore del Castello Svevo di Bari – Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia n. 85 del 20.12.2024;
- la lettera di invito prot. n. MIC|MIC_DRM-PUG_UO4|08/11/2024|0005068-P|;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i., secondo cui per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro, la stazione appaltante procede ad affidamento diretto, "anche senza consultazione di più operatori economici,";

Considerato/a

- la completezza della documentazione inviata dalla sig. Francesco Mangiatordi, in qualità di legale rappresentante dell'Operatore Economico in indirizzo, entro i termini previsti dalla lettera d'invito sul portale telematico di questa Stazione Appaltante;
- la conferma del possesso dei requisiti e abilitazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste nel presente incarico professionale;
- l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;
- l'offerta proposta di € 9.870,42 (novemilaottocentosettanta/42) oltre IVA .

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI AFFIDA a PUBBLIEMME di Mangiatordi Francesco, Partita IVA: 05249480723, info@pubbliemme.com, mangiatordi.francesco@pec.it in persona del legale rappresentante sig. Francesco Mangiatordi, in possesso dell'esperienza e delle competenze specialistiche possedute nonché iscritto nell'Albo telematico della Stazione Appaltante, a dare esecuzione al servizio di cui trattasi e nei tempi richiesti dalle condizioni di urgenza, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il seguente incarico: ***servizio di stampa di cartellonistica e materiale divulgativo per la tappa a Canosa di Puglia nell'edificio Mazzini della mostra itinerante "Forme e colori dell'Italia preromana. Canosa di Puglia"***

Oggetto

Nel dettaglio, l'operatore dovrà svolgere la seguente attività: **servizio di stampa di cartellonistica e materiale divulgativo per la tappa a Canosa di Puglia nell'edificio Mazzini della mostra itinerante "Forme e colori dell'Italia preromana. Canosa di Puglia", da febbraio a maggio 2025.**

Dettagliato come segue:

Fornitura, trasporto e montaggio di:

Tempi di esecuzione

Il servizio dovrà essere ultimato entro la data di inaugurazione della mostra prevista per metà febbraio 2024.

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio, sarà applicata una penale pari a 1 per mille per ogni giorno di ritardo del servizio.

È fatto comunque salvo il diritto della Stazione appaltante di agire in giudizio per ottenere il risarcimento degli ulteriori danni patiti.

Compenso e Liquidazioni:

Tenuto conto del ribasso offerto pari al **0,7%** (diconsi zero virgola sette per cento) il compenso per l'espletamento del servizio, rispetto a quello previsto a monte della trattativa, è determinato in € **9.870,42 (novemilaottocentosettanta/42)** al netto di iva.

L'operatore economico rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso o rimborso spese oltre a quelle calcolate o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente atto, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per l'interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto.

Il pagamento, subordinato all'accreditamento dei fondi sulla contabilità del Castello Svevo di Bari Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia, sarà effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e avverrà secondo le modalità di legge nel rispetto di quanto sopra previsto. **Ogni bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG come sopra indicato.**

Il pagamento del corrispettivo viene effettuato:

- al termine del servizio

La Stazione Appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo nelle tempistiche sopra indicate entro 30 giorni dal ricevimento della corrispondente fattura elettronica da emettersi successivamente alla data del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione. In attuazione dell'art. 11, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% che potrà essere svincolata solo in sede di

liquidazione finale, dopo il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione, previa acquisizione del DURC.

L'operatore economico fornirà tutte le informazioni necessarie all'attività di liquidazione all'Ufficio di Ragioneria del Castello Svevo di Bari Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia compreso il regime fiscale adottato.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 03/04/2013, n. 55 e Circolare applicativa n. 1 del 31/03/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della fatturazione elettronica si dà atto che il Codice Univoco IPA è RJS73F - C.F. 07740430728.

Clausola Revisione Prezzi

A partire dalla seconda annualità contrattuale, i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (cosidetto FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto. La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 5 per cento rispetto al prezzo originario e i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Garanzie

Per la presente procedura di affidamento la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 del Codice ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 comma 1 del Dlgs 36/2023, non ricorrendo le condizioni dell'art. 53 e 106.

Ai sensi dell'art. 53, comma 4, D.Lgs. 36/2023 non si ritiene di richiedere la garanzia definitiva stante la remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante.

Spese

Il presente contratto è vincolante per l'Ente committente solo per le prestazioni per le quali sia stato assunto specifico impegno di spesa, che deve essere comunicato all'operatore economico. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ove previste.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte e a fornire eventuali licenze d'uso con tutti i diritti derivanti da questa.

L'Appaltatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore.

L'Appaltatore si impegna espressamente ad osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla Stazione Appaltante.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale tutti gli oneri e rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione delle attività affidate. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto e alla sua attuazione, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere sono a carico dell'operatore economico.

Risoluzione del contratto

Durante l'esecuzione del contratto il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, si riserva la facoltà e il diritto di effettuare in qualunque momento verifiche e controlli sulla regolare esecuzione del medesimo e di eseguire accertamenti sui servizi erogati, riservandosi la facoltà di ricusarli, ove fossero ritenuti non idonei nonché il diritto di fare ripetere l'esecuzione dei servizi qualora svolti senza osservare le prescrizioni del presente disciplinare e relativi allegati.

La Stazione Appaltante si asterrà dal formulare osservazioni direttamente ai dipendenti dell'Appaltatore e rivolgerà le eventuali osservazioni al referente tecnico dell'Appaltatore.

In caso di mancata esecuzione dei servizi, il relativo corrispettivo non verrà liquidato e saranno applicate le penali di cui all'art. 126 D.Lgs. 36/2023: le penali dovute per il ritardato adempimento saranno calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

I servizi saranno soggetti a verifica di conformità per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Le attività di verifica saranno effettuate durante lo svolgimento delle attività contrattuali.

La Stazione Appaltante, in virtù di quanto espressamente previsto dall'art. 123 del Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del Dlgs del 06 Settembre 2011 n. 159, può recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento dei servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dei servizi e delle forniture non eseguite.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 del D.lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 21 del D.lgs. 36/2023, può risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte: a) l'Appaltatore si è trovato, al momento dell'affidamento dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto, pertanto, essere escluso dalla procedura di appalto; b) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del Codice; c) rifiuto ingiustificato per almeno 3 (tre) volte, anche non consecutive, delle richieste della Stazione Appaltante; si evidenzia che, a titolo esemplificativo, può ritenersi "giustificato" quel rifiuto derivante da obiettive e ragionevoli difficoltà tecniche nell'eseguire la prestazione richiesta.

Ai sensi dell'articolo 1455 Codice Civile, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto nei seguenti casi di gravi inadempimenti: d) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse; e) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali; f) in caso di cessione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore; g) per violazione degli obblighi di riservatezza; h) nel caso in cui la prestazione non sia stata eseguita nei termini prescritti, ovvero in caso di esito negativo dei controlli delle verifiche in corso di esecuzione, dai quali emerga un grave e reiterato inadempimento; i) qualora l'Appaltatore perda i requisiti di carattere generale richiesti per l'affidamento del servizio previsti dall'articolo 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023; j) nel caso in cui l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'importo del contratto; k) per mancata osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 13/08/2010, n. 136.

Ove la Stazione Appaltante ravvisi la sussistenza di una delle cause sopra descritte, provvederà a contestarle per iscritto all'Appaltatore, tramite PEC fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali controdeduzioni. Decorso tale termine l'Amministrazione adotterà le determinazioni ritenute più opportune, dandone notizia motivata all'Appaltatore.

Con la risoluzione del contratto sorge il diritto della Stazione Appaltante di affidare a terzi i servizi o la parte rimanente di questa, in danno dell'Appaltatore inadempiente.

Allo stesso, pertanto, saranno addebitate le spese sostenute in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

La risoluzione del contratto non esime l'Appaltatore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso può incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation GDPR*) si informa che i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in oggetto, alla presente stipula e gestione del contratto. L'operatore economico, con la sottoscrizione della presente lettera di incarico, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 come aggiornato dal D.Lgs. 101/2018, esprime il proprio consenso senza alcuna riserva al trattamento dei dati personali, anche sensibili, da parte del Castello Svevo di Bari Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia.

Diritti di privativa

La Stazione Appaltante non assumerà alcuna responsabilità nel caso in cui l'Appaltatore fornisca soluzioni tecniche, estetiche o funzionali ed in genere opere dell'ingegno, simboli, segni distintivi o trovati, di cui altri detengano la privativa. L'Appaltatore assumerà l'obbligo di tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad essi relativi a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o altri atti o fatti di terzi di cui al precedente comma, della quale sia venuta a conoscenza.

Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e servizi realizzati, inclusi i codici sorgenti, nonché tutti i diritti di proprietà intellettuale, industriale e sui generis, con la sola eccezione dei diritti morali ove applicabili, relativi a detti prodotti e servizi sono di proprietà esclusiva della Stazione Appaltante.

Riservatezza

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con l'Amministrazione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto. Tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

Foro competente e rinvii normativi

Eventuali controversie derivanti dal presente atto, saranno devolute ex art. 20 C.P.C. al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato: Foro di Bari.

Per quanto non espressamente qui previsto, si fa riferimento alle norme del Codice dei Contratti pubblici, del Codice Civile, della Contabilità di Stato e a quanto previsto per attività relative ai beni culturali dalla legislazione nazionale e comunitaria.

Il professionista, con la sottoscrizione della presente lettera di incarico ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., esprime il proprio consenso senza alcuna riserva al trattamento dei dati personali, anche sensibili, da parte del Castello Svevo di Bari Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia.

L'operatore economico dovrà restituire a mezzo e-mail la presente lettera di incarico **entro due giorni** dal ricevimento, sottoscritta per accettazione con firma digitale. A tal proposito, si precisa che la nota è redatta e inviata in formato PDF e dovrà essere firmata in modalità PAdES (pdf-signed).

Si segnala che l'operazione di firma Pades è supportata da tutti i software di firma digitale, solitamente tramite la semplice selezione del formato tramite la combo-box presente nella stessa schermata in cui viene inserito il PIN. L'utilizzo della firma Pades facilita la gestione documentale, limitatamente ai file .pdf, poiché il documento è visibile in chiaro e non necessita dell'intervento, per la visualizzazione, di software intermedi.

L'incarico dovrà essere restituito ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

drm-pug.ufficiocontratti@cultura.gov.it;

p.c. francesco.longobardi@cultura.gov.it

**Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Prof. Massimo Osanna
IL DELEGATO
arch. Francesco Longobardi**

**PER ACCETTAZIONE
PUBBLIEMME di Francesco Mangiatordi**